

Rissa notturna nel rione Monti a Roma, non è morto il 29enne è gravissimo. Arrestati due giovani



E' in gravissime condizioni il giovane musicista, Alberto Bonanni di 29 anni aggredito e pestato a sangue sabato notte a Roma da un gruppo di ragazzi. La notizia della sua morte, ora smentita, era stata diffusa dai vigili urbani della capitale. Peraltro, negli atti di arresto dei due giovani di 21 anni si fa riferimento esplicito alla morte del musicista, tanto che l'accusa era quella di omicidio.

Due 21enni romani Cristian Perozzi e Carmine D'Alise sono stati arrestati dalla Polizia Municipale mentre altri due aggressori sono ricercati. E' stato anche grazie al social network Facebook che i vigili urbani del centro storico di Roma, supportati da quelli del commissariato Esquilino, sono riusciti a risalire agli assassini del giovane musicista aggredito sabato scorso nel cuore della Capitale e morto stamani. Attraverso alcune testimonianze e grazie all'informazione sul nome di battesimo di uno degli aggressori, gli agenti hanno utilizzato Facebook per riuscire ad arrivare agli assassini. "Voglio complimentarmi con gli agenti guidati da Stefano Napoli", ha detto il comandante degli agenti della Polizia Municipale di Roma, Angelo Giuliani.

Tutto è cominciato in via Leonina, dove quattro amici avevano appena finito di suonare in un bar. Stavano uscendo dal bar, quando un uomo si è affacciato al balcone, impugnando un bastone e urlando: "La dovete finire, qui non si può più dormire, è un'indecenza". L'uomo è poi sceso per inseguire i quattro, che hanno cominciato a correre. L'inseguimento è finito in via dei Serpenti, dove sono sbucati altri quattro giovani. L'uomo col bastone è tornato verso casa, mentre i quattro si sono avvicinati ai musicisti e hanno cominciato a litigare. Dalle parole sono passati ai fatti e uno dei musicisti è stato colpito alla testa con un casco. Il 29enne è svenuto, mentre gli aggressori si dileguavano e sul posto intervenivano i vigili urbani. Il giovane colpito è stato trasportato d'urgenza al Policlinico Umberto I, dove però è spirato dopo tre giorni di agonia.

Nel rione Monti, uno dei luoghi della movida romana, dove più di una volta le forze dell'ordine sono intervenute per sedare risse e liti, è scattata la caccia agli aggressori. Sono stati presi due della banda di picchiatori, due baristi della zona di 21 anni. Gli agenti avevano una traccia: alcuni testimoni li avevano riconosciuti anche se non ne conoscevano i nomi. I vigili hanno interrogato i ragazzi che frequentano la zona e i nomi dei baristi sono saltati fuori. "Stavo passando di lì, ho dato solo due pugni e me ne sono andato via. E che sarà mai...". Ha tentato di difendersi così, Cristian Perozzi, uno dei due giovani arrestati. Solo uno dei due giovani aggressori ha precedenti per stupefacenti; tutti e due però, riferiscono gli agenti, sono ragazzi 'difficili', che vivono 'al limite della legalità' e in quartieri di 'borgata' come Tor Bella Monaca.

Un violento colpo alla tempia sferrato con un casco. Poi la perdita dei sensi e il corpo che si accascia per terra sotto lo sguardo attonito di una quarantina di persone. E' il racconto di una testimone dell'aggressione, avvenuta nella notte tra sabato e domenica scorsa nel rione Monti, ai danni di Alberto Bonanni, il musicista romano di 29 anni ora ricoverato in ospedale in condizioni gravissime. "Alcuni ragazzi stavano litigando con un signore affacciato al secondo piano - ha raccontato una ragazza - E' un tipo strano che abita a Monti da trent'anni. Si stava lamentando del casino e delle grida. Erano le due di notte. Poi ad un certo punto è sceso con un bastone in mano e ha incominciato a sbatterlo su un cassonetto forse per spaventare i ragazzi. Alcune persone sono corse nella piazzetta lì dietro gridando 'Massimo sta facendo a botte. Correte'. All'improvviso sono arrivati due ragazzi che hanno tirato qualche schiaffo e pugni al gruppo". "Subito dopo - ha aggiunto - è arrivato correndo un altro ragazzo. Questo ha tirato il casco sul volto del giovane colpendolo alla tempia ed è scappato per via della Madonna in Monti. E' durato tutto qualche minuto. Il ragazzo colpito era grosso, e dopo il colpo con il casco è svenuto cadendo per terra. C'erano attorno una quarantina di persone a guardare la lite e nessuno ha mosso un dito".

29 giugno 2011